

«Valdastico, abbiamo impegni con l'Europa»

Incontro Rossi-Delrio. Il ministro: sbloccati i fondi per il Tunnel del Brennero, sulla Tav non si torna indietro, concessione A22 si firma il 14. Resta il nodo A31

di **Ubaldo Cordellini**

▀ TRENTO

Stava andando a Bocenago dove ha casa da tanti anni e l'aspettava la famiglia per l'Epifania, ma il ministro Graziano Delrio ha deciso di fare attendere ancora un po' le vacanze e ieri mattina ha fatto tappa nel palazzo della Provincia per un incontro con Ugo Rossi, Mauro Gilmozzi e Alessandro Olivi. Incontro dal sapore agrodolce per la Provincia di Trento, come è emerso subito dopo.

Valdastico. L'agro è arrivato affrontando il tema della Valdastico. Non è un mistero che Delrio è da sempre a favore del completamento verso nord dell'autostrada che attualmente si ferma a Piovene Rocchette. Rossi ha ribadito anche ieri la contrarietà della Provincia, ma le parole del ministro al termine del vertice non fanno pensare a nulla di buono: «Quello della Valdastico è tra i corridoi previsti. Comunque ora c'è il comitato paritetico che sta lavorando e vedremo quali saranno le sue conclusioni. Noi abbiamo preso l'impegno con la Commissione europea. Con il Trentino resta una diversità di vedute, ma adesso abbiamo rimesso la questione su un binario corretto». Rossi e Gilmozzi hanno spiegato che la speranza della Provincia è quella di convincere il governo che la nuova autostrada non serve. E questo lo si dovrebbe fare costruendo un quadro intermodale che porterebbe il trasferimento del traffico merci dalla gomma alla rotaia, ma anche potenziando ed elettrificando la ferrovia della Valsugana. Poi resta la segreta speranza che tra il progetto e la sua realizzazione ci sia il classico mare a causa della mancanza di fondi. E infine si spera nel buon senso, dal momento che la costruzione di una nuova autostrada contrasta con la sbandierata volontà del governo di spostare il traffico dalla

strada alla rotaia.

Concessione A22. Delrio ha salutato con soddisfazione la conclusione per la concessione dell'A22: «Il 14 gennaio ci sarà la firma e così si scioglie il nodo dal quale dipendono 2 miliardi incassati per il territorio e 1,5 miliardi di investimenti che permetteranno di sbloccare opere importanti come la Cispadana, la Ferrara mare e la Campogalliano Sassuolo in cui l'A22 è coinvolta».

Tunnel del Brennero. Il trasferimento dalla strada alla ferrovia passa inevitabilmente dal Tunnel di base del Brennero e proprio su questo versante il ministro è venuto a portare i dolcetti: «La legge finanziaria e il Cipe hanno sbloccato ingenti risorse a favore di Rete ferroviaria italiana, 8,3 miliardi più altri 9 previsti dalla Finanziaria per il 2016. Questi due finanziamenti consentiranno di sbloccare i fondi per il quarto lotto costruttivo del Tunnel. Si tratta di un miliardo e 250 milioni di euro. Questo ci permette di dire che il Tunnel esce dall'incertezza finanziaria. Il Cipe riceverà il finanziamento a inizio anno e poi si partirà con i bandi di gara».

Tratte di accesso. Delrio ha parlato anche delle tratte di accesso, quelle che tante polemiche e manifestazioni hanno sollevato di recente per la comparsa di una trivella per i carotaggi alle Novaline: «Insieme all'Austria e alla Germania abbiamo chiesto l'accesso ai fondi dell'Unione Europea anche per finanziare le tratte di accesso al Tunnel. Con questo dimostriamo che i grandi corridoi sono una scelta strategica di questo governo per portare il traffico merci dalla strada alla ferrovia».

Valsugana elettrificata. Rossi coglie soprattutto il dolce: «Siamo soddisfatti. Da questo incontro sono arrivate conferme importanti, ma anche la dimostrazione di un interesse del governo per l'elettrificazione della fer-

rovia della Valsugana e per il completamento della ciclabile attorno al lago di Garda». L'assessore Mauro Gilmozzi punta sulla strada del convincimento: «Abbiamo messo in piedi un osservatorio di cui faranno parte gli amministratori degli enti locali, ma anche rappresentanti della società civile e i tecnici per valutare le varie soluzioni per le tratte di accesso. Rfi sta studiando un progetto che poi verrà sottoposto a noi e alle comunità locali. Con i finanziamenti che verranno sbloccati a gennaio, il Tunnel si avvia a essere finito entro il 2025-2026. Il quarto lotto è quello che va da Mules verso il Brennero, poi ci sarà quello più complesso tra Mules e Ponte Gardena che prevede il passaggio sotto l'Isarco».

L'incontro con i vertici del suo partito



«Il ministro ci ha portato tre ottime notizie e una quarta notizia meno buona». Il senatore **Giorgio Tonini** sintetizza così l'incontro che Delrio ha avuto con i vertici del Pd locale subito dopo quello in Provincia: «Le buone notizie sono lo sblocco dei fondi per il Tunnel di base del Brennero, lo sblocco della concessione per l'A22 e il fatto che il governo si sta dando da fare i fondi per le tratte di accesso. Quest'ultimo sarà il punto più spinoso e il governo lo sa, tanto che ha previsto una serie di compensazioni per il territorio come l'elettrificazione della Valsugana e la ciclabile sul Garda. Sulla Valdastico, il governo sa che una nuova autostrada è in contraddizione con l'obiettivo di spostare le merci su rotaia, ma ha anche preso l'impegno con l'Europa per il rinnovo della concessione della Serenissima».



PRESTO I BANDI

Il Cipe riceverà a gennaio il nuovo finanziamento da un miliardo e 250 milioni per il quarto lotto del Tunnel di base



TRATTE DI ACCESSO

Insieme ad Austria e Germania abbiamo chiesto i fondi all'Unione europea per le circonvallazioni ferroviarie delle città

TRASPORTI » IL FUTURO



Il ministro Graziano Delrio penultimo da sinistra con il governatore Ugo Rossi e gli assessori Alessandro Olivi e Mauro Gilmozzi